

Chi mi Aiuta?

Chiama i Numeri Verdi:

1522

(numero Anti Violenza e Stalking);

803 164 o lo **06 164 164**

(per info sui servizi INPS)

Polizia o Carabinieri: In caso di violenza imminente o pericolo, è sempre consigliabile contattare le forze dell'ordine. Puoi anche recarti presso una stazione di polizia o carabinieri per denunciare l'accaduto o **Telefona direttamente al 112, 113.**

Ospedali e Pronto Soccorso: se hai subito violenza fisica (aggressioni e lesioni fisiche), recati in una struttura ospedaliera. Il personale sanitario può indirizzarti verso i servizi di supporto;

Rivolgiti ad un avvocato

gratuitamente: puoi autorizzare un avvocato a sporgere denuncia per tuo conto, la vittima accede di diritto al gratuito patrocinio, a prescindere dal reddito;

Presentati presso i Servizi Sociali del tuo COMUNE;

Centri Antiviolenza: sul territorio ci sono centri antiviolenza che offrono supporto psicologico, legale e pratico alle vittime di violenza.

È violento anche chi...

- ti denigra, ti umilia, ti fa sentire sempre inadeguata;
- pretende di conoscere sempre "la tua posizione" o di accedere al tuo smartphone/PC per controllarti.

Ogni voce che si alza, ogni storia che si condivide è un tassello in più per costruire una rete che può far sentire ciascuna di noi meno isolata.

Insieme, possiamo informare, sensibilizzare e trasformare la violenza in rispetto e solidarietà. C'è una comunità pronta ad accoglierti!



INTERNATIONAL DAY
FOR THE
ELIMINATION OF VIOLENCE
AGAINST WOMEN

25 NOVEMBRE 2024



**NON RESTARE
IN SILENZIO.
NON SEI
SOLA!**

Reddito di Libertà

Se sei inserita in un percorso di tutela potrai richiedere, sia da sola che con figli, un contributo economico fino a max **400 €** mensili per 12 mesi in un'unica soluzione. Presenta la domanda al tuo Comune.

Il reddito di Libertà è compatibile con gli altri strumenti di sostegno.

ISEE separato

Se sei inserita nei programmi di protezione dei Centri antiviolenza puoi richiedere (attraverso il Portale unico) l'ISEE che non comprenda il reddito dell'altro genitore, nei casi in cui lui sia escluso dalla responsabilità genitoriale sui figli o sia soggetto a provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare, oppure se sia stata accertata dalle Amministrazioni competenti (Autorità Giudiziaria, Servizi Sociali) l'estraneità del genitore in termini di rapporti affettivi ed economici. Potrai così ottenere l'**assegno unico** e universale per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo varia in relazione alla condizione economica del nucleo familiare sulla base dell'ISEE, valido al momento della domanda e viene garantito in misura minima anche in assenza di ISEE. Puoi calcolarlo sul portale.

Astensione dal lavoro

Le donne inserite nei percorsi di protezione certificati, possono avvalersi di un'astensione dal lavoro (giornaliero o per fascia oraria) per un periodo max di 90 giorni entro tre anni dalla data di inizio del percorso di protezione, con un'indennità giornaliera, pari al 100% dell'ultima retribuzione. Per le iscritte alla Gestione Separata è riconosciuto solo il diritto alla sospensione del rapporto di collaborazione. Presenta la domanda online all'INPS, o tramite la consigliera provinciale delle pari opportunità.

Codice Rosa

Il "Codice Rosa" è un protocollo di emergenza istituito in Italia per garantire una risposta rapida e adeguata ai casi di violenza di genere, in particolare per le donne vittime di violenza domestica o sessuale. Quando viene attivato un Codice Rosa in ospedale, troverai procedure specifiche per:

- **Assistenza Medica, Infermieristica e Psicologica;**
- **Riservatezza e Privacy;**
- **Attivazione della Rete di Supporto;**
- **Documentazione:** raccogliere e documentare evidenze in modo sensibile, che possono essere utili in eventuali procedimenti legali.

Assegno di Inclusione

Se sei in un percorso di protezione, con o senza figli, puoi accedervi anche senza gli obblighi di attivazione lavorativa previsti dalla norma.

Puoi comunque richiedere l'adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale.

I Centri Antiviolenza (CAV)

Sono strutture dedicate a supportare donne e minori che hanno subito violenza. Le loro attività principali comprendono:

- **Accoglienza e ascolto;**
- **Supporto psicologico;**
- **Orientamento legale;**
- **Sostegno pratico;**
- **Programmi di reinserimento;**
- **Sportelli informativi;**
- **Sensibilizzazione e prevenzione;**
- **Rete di collaborazione:** collaborano con altre istituzioni e organizzazioni per offrire un supporto integrato e coordinato.

Tutte le attività sono
completamente
GRATUITE!